



Servizio Tecnico Specialistico Alto Piemonte
 Norme Tecniche del CSR Piemonte SRA01 Aca1

**bollettino difesa integrata Vite
 7bis del 19 giugno 2026
 Speciale Popillia japonica su vite.**

Leggere con attenzione, Completamente

La situazione attuale: Quest'anno i primi adulti (foto 1) del Coleottero giapponese, sono stati rinvenuti all'inizio del mese di giugno. Diversa da tutte le altre annate è la precocità ed uniformità con la quale hanno colonizzato i vigneti di tutte gli areali viticoli del Novarese e Vercellese. La popolazione è tutt'ora in incremento più che discreto, NON UNIFORME, seppur a volte LOCALMENTE si stato molto rapido tanto da richiedere un trattamento specifico. Ci sono analogie di posizione molto simili al 2022, annata caratterizzata, fino a questo momento da una scarsità di piogge (e di riserve idriche) ancor più severa. Sicuro è che i livelli numerici e la omogeneità della sua presenza in vigneto ad oggi (complessivamente) non erano mai stati così elevati.

Cosa si è fatto. E' ormai quasi da un decennio che, con il supporto di Regione Piemonte- e grazie alla preziosissima collaborazione di molte Aziende e viticoltori locali- si è effettuato/registrato un impegnatissimo monitoraggio con trappole a feromoni ed attività operative in campo finalizzate a studiarne
 1) dinamica di popolazione fuori e dentro ai vigneti (e loro connessioni)
 2) dinamiche di defogliazione per prevederne l'intensità nel tempo correlata a determinati livelli di popolazione (adulti per vite o per metro lineare)
 3) Verifica tra livelli di defogliazione ed influenza sul grado di maturazione delle uve
 4) tempistica degli interventi e studio di sostanze repellenti (e/o altre sostanze attive con parziale efficacia), comunque da valutare in situazioni di "bassa presenza".
 Il tutto finalizzato ad ottenere informazioni spendibili in vigneto in termini concreti di DIFESA INTEGRATA. Abbiamo da sempre ripetuto che non ci sono soluzioni magiche ne si possono improvvisare se non basate su una conoscenza che ha richiesto e richiede tutt'ora necessariamente ulteriore tempo per maturare. il presente bollettino ha lo scopo di sintetizzarla.

Cosa occorre considerare prima di (NON) trattare.

L'incognita maggiore di quest'anno, come in altre simili che ci hanno 'insegnato' Popillia, sono nuovamente: la durata del volo e l'intensità. E' molto probabile che le condizioni di caldo estremo avute ed, in previsione, perduranti, concorrano a diminuire la prima ed aumentare la seconda (Picco di volo alto e stretto)

Ma è del resto improbabile che la densità dell'insetto scenda a livelli 'sottosoglia' (= numero per vite non sufficiente a far progredire significativamente il danno fino alla prima metà di luglio. In questa previsione ci sono altri fattori importanti da tenere in considerazione
 1 la lunghezza estrema del volto 2026 e la conseguente scalarità di ovideposizione

2 l'alternanza di almeno due decadi primaverili molto fredde quest'anno, seppur in un contesto di eccesso termico. Possono aver 'sfasato' lo sviluppo di una parte della larve svernanti? Con conseguenza di causare una sottodata ondata di sfarfallamento 'distaccata'? Molto probabile.

Avremo segnali-conferme di questa previsione a breve incrociando i dati di cattura delle trappole di monitoraggio territoriale (confronto interannuale).

Resta noto che la fortissima **attitudine gregaria** dell'insetto può determinare presenze in determinati vigneti/momenti assolutamente non prevedibili. O, per lo meno, ne ostacoli di molto la prevedibilità in scenari a questo punto ragionevolmente probabilistici.

La forbice delle date entro le quali effettuare il **primo trattamento insetticida obbligatorio** per (vettore di **Flavescenza dorata**) (**20-30 giugno.2026**), sono state appositamente concordate con il Settore Fitosanitario e contemplano sostanzialmente attività insetticide che, col tempo, abbiamo verificato avere un'efficacia anche verso il coleottero. Molti formulati commerciali che le contengono nel corso degli anni hanno avuto adattamenti dell'etichetta ministeriale indicando *Popillia japonica* come target su vite. Altre sostanze hanno evidenziato un'efficacia parziale che, con una conoscenza concreta del comportamento/presenza del coleottero in vigneto può tornare comunque complementariamente utile in specifici momenti (per esempio nella coda di volo dell'insetto nella seconda metà di luglio, oppure in situazioni di presenza appena sopra soglia, proprio per riportare l'infestazione entro numeri accettabili). Resta saldo il principio di base che abbiamo seminato negli anni, a suggello di un modello di approccio integrato da manuale: **Inutile affrettarsi con trattamenti insetticidi aggiuntivi e prematuri (salvo necessità)**. Ricordando che, a differenza di quelli contro i funghi, che devono necessariamente essere preventivi, essi non hanno NESSUN senso ... Tradotto in pratica: per una cartuccia insetticida: assolutamente inutile spararla in assenza di bersaglio.

-Quando/con cosa e con quanti insetti occorre intervenire?

Questa è la valutazione chiave da condurre.

Dall'esperienza pluriennale maturata in campo abbiamo ripetutamente "MISURATO" il livello di defogliazione che la Vite può tollerare che a sua volta dipende da una facilmente verificabile presenza dell'insetto (numero di adulti/vite o metro lineare di parete). Negli anni passati, in condizioni di normali di disponibilità idrica termiche (quindi con viti piuttosto vigorose nel nostro sistema specifico di coltivazione: vite- clima pedemontano-suolo (e seppur con primo distinguo per gli impianti giovani ovviamente) rilevando che le viti potevano 'sopportare' una defogliazione anche medio/intensa operata da 30 adulti /pianta per 4-7 giorni (foto 4) ...(pensate a quante foglie vengono asportate da una cimatura!) . vignaioli

QUEST'ANNO, data la difficoltà che si profila per i vigneti (tanto più esposti) legata a stress idrico e termico

è BENE RIDIMENSIONARE TALE SOGLIA MASSIMA DI PRESENZA A 15-20 ADULTI/VITE (!presenza omogenea!) considerando vp anche la maggior precocità della defogliazione in corso.

Vignaioli Piemontesi

VIGNAIOLI PIEMONTESI

VIGNAIOLI PIEMONTESI

VIGNAIOLI PIEMONTESE
VIGNAIOLI PIEMONTESE
VIGNAIOLI PIEMONTESE

Vignaioli Piemonte

Se la presenza di adulti fosse più bassa (da monitorare in singolo vigneto, giorno per giorno) e' assolutamente opportuno ritardare il più possibile il primo trattamento, andando a posizionarlo al termine del periodo indicato.

La sostanza insetticida più indicata IN QUESTO MOMENTO è **ACETAMIPRID** (Fc: Epik*, Kestrel) efficace anche contro il vettore di Flavescenza Dorata, Scaphoideus titanus. Con l'avvertenza di eseguire **assolutamente un solo trattamento** tra entrambi (**assolutamente NO Epik, poi Kestrel o viceversa**). Ne va della possibile perdita di efficacia di una delle poche cartucce insetticidi che abbiamo a disposizione nel giro di pochi anni.

Nei trattamenti **intervenire sempre la sera tardi (meglio) o la mattina presto**. Utilizzando volumi di acqua di **almeno 400-500 l/ha**

L'intervallo indicato per il secondo trattamento obbligatorio per Flavescenza contro S. titanus dovrà

essere eseguito **dal 10 al 20 luglio 2026** utilizzando formulati commerciali contenenti s.a. appartenenti al **gruppo dei PIRETROIDI**, tra i quali ricordiamo l'efficacia riscontrata particolarmente per **Deltametrina, **ETOFENPROX, **LAMBDA-CIALOTRINA, **ESFENVALERATE, tau-fluvalinate**. Essi sono, obbligatoriamente da **NON UTILIZZARSI per Più DI UNA VOLTA complessiva** tra i tre indicati in ****MAIUSCOLO, totali 3 con 2 possibili utilizzi di Deltametrina e tau.fluvalinate**. Nel gruppo se ne sconsiglia in pratica l'uso eccedente alle 2 applicazioni/max, per gravi conseguenze possibile sull'entomofauna. Leggasi: insorgenza nell'anno successivo di infestazioni di acari. Infine, efficacia più parziale/collaterale, e minor prontezza, è stata riscontrata con l'utilizzo di Cloranthraniliprole (Coragen e Voliam .. vedere le etichette) .s.a. dotata invece di piena efficacia contro le tignole.

Altri Consigli pratici

con bassissime popolazioni (e in situazioni pericolose con vigneti limitati) **utilizzare repellenti** per sfavorire l'aggregazione di Popillia:

***caolino** : a dosaggi elevati: 5 KG/hl applicati con almeno 5 hl/ha

***Oikos (azadiractina)**: è un insetticida "naturale" (un limonoide estratto dai semi dell'albero di neem) che esercita un duplice parziale effetto abbattente/repellente. Utilizzabile anche in difesa biologica. Si segnala infine anche **Simpell** (Reg. nr 18.225 Min. della Salute) a base di s.a **Spinosad** ha ottenuto recentemente l'estensione di impiego per il controllo di *Popillia japonica* anche su Vite. Anche in regime di difesa biologica
Altri prodotti con effetto schermante utili anche per protezione da esseri termici nella prossima decade

Non ci sono evidenze, per ora, di efficacia repellente di altre sostanze. E' stato ipotizzata (da verificare) quella eventuale del bicarbonato di potassio (verificare Nomi prodotti commerciali) che si può utilizzare in questa fase efficacemente come antiodico (leggere etichetta)

Naturalmente gli interventi insetticidi con s.a che hanno efficacia contro la cicalina S.titanus, vettore di FLAVESCENZA DORATA, solo da considerarsi a tutti gli effetti validi per l'obbligatorietà dei trattamenti previsti.



VIGNAIOLI P I E M O N T E S I

Foto 1 . Adulto/i di Popillia in attività trofica. NOTA BENE Tutti gli individui presenti ora in vigneto sono “adulti”. Non sono “giovani di Popillia”. La loro dimensione (0,5 cm circa) –definitiva- è di fatto molto inferiore rispetto a quella di altri “maggolini” che si possono osservare in vigneto



Foto 2. Foglie apicali in via di compromissione, livello di pre.soglia prossimo a 20-30 individui/vite.



Foto 3. Apparato fogliare notevolmente compromesso. Livello oltre 70 adulti/vite.
RICHIEDE IMMEDIATO TRATTAMENTO.



Foto 4. Infestazione ampiamente inferiore a 30 adulti/vite. Richiede attenzione, continuo monitoraggio, ma assolutamente tollerabile

Tutte le foto riportate sono personali. Si ringraziano tutte le Aziende/Viticoltori che a

diverso Vignaioli titolo hanno/ stanno supportando il lavoro in vigneto di questi anni in collaborazione con il Settore Fitosanitario Regionale, con disponibilità di vigneti/tempo/osservazioni senza le quali l'acquisizione e la divulgazione di queste informazioni tecniche sarebbe stata molto più difficile. Vignaioli Si prega di continuare ad inoltrare vp segnalazioni/osservazioni particolari e di efficacia dei trattamenti /suggerimenti operativi tramite le vie di comunicazione proposte anche in merito all'efficacia dei trattamenti insetticidi

Occorre sempre rispettare le seguenti indicazioni:

- spollonare, cimare e sfoltire la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- sfalciare o asportare, due giorni prima del trattamento, la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, al fine di preservare le api e gli insetti pronubi;
(NB: per le aziende che aderiscono all'intervento SRA-ACA05 "inerbimento", gli sfalci con mezzi meccanici in tutti i filari sono consentiti prima dei trattamenti insetticidi obbligatori, per il rispetto della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale" e s.m.i., articolo 96, commi 9 e 9 bis, per la tutela dei pronubi);
- trattare solo dopo che i fiori della vegetazione spontanea sono appassiti e non risultano più attrattivi per gli insetti pronubi;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- non trattare in presenza di vento con velocità superiore a 3 m/s, pari a circa 11 km/h, per evitare i fenomeni di deriva;
- bagnare bene tutta la vegetazione, compresi eventuali polloni e ricacci lungo il fusto e le giovani viti di rimpiazzo delle fallanze, trattando entrambi i lati del filare e passando in tutti i filari;
- utilizzare volumi di acqua adeguati (minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie (velocità massima 8 km/h così come da linee guida nazionali);
- rispettare tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;
- correggere il pH dell'acqua di soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, la miscela con altri prodotti fitosanitari, concimi, etc;
- evitare di effettuare i trattamenti nelle ore più calde della giornata e per i prodotti fotolabili effettuare il trattamento nelle ore serali o notturne.

In applicazione del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 e s.m.i. e dell'Ordinanza ministeriale n. 4 del 22 giugno 2023 - Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di Grapevine flavescence dorée phytoplasma atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana, si autorizzano i sopra indicati trattamenti insetticidi in deroga a quanto stabilito al punto A.5.6 del D.M. del 22 gennaio 2014 – Adozione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Per i vigneti situati a distanze tra i 10 e i 30 metri (sotto i 10 metri non sono possibili trattamenti) da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica;
- trattare nelle ore di minor frequentazione.

**BOLLETTINO EMESSO DA - VIGNAIOLI PIEMONTESE
VIGASIO@VIGNAIOLI.IT**

TUTTE LE INDICAZIONI SUI NOMI COMMERCIALI DEI PRODOTTI, PRINCIPI ATTIVI, AVVERSITÀ VERSO LE QUALI SONO REGISTRATI E DOSAGGI DEGLI STESSI, CONTENUTE NEI BOLLETTINI SONO SEMPRE DA VERIFICARE. INOLTRE NON POSSONO ESSERE ESAUSTIVE DELL'INTERO PANORAMA DISPONIBILE SUL MERCATO. OGNI VITICOLTORE È LIBERO DI FARE SCELTE ALTERNATIVE. È INOLTRE SEMPRE SUO DOVERE E RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA, ATTENERSI ALLE INDICAZIONI VINCOLANTI RIPORTATE SULLE ETICHETTE CHE REGOLANO L'USO DEL PRODOTTO FITOSANITARIO (IN PARTICOLARE PER LA TOSSICOLOGIA, DOSAGGI, AVVERSITÀ TARGET E BUONE NORME DI SICUREZZA-RISPETTO AMBIENTALE)